

P. WILHELM JOSEF HENKEL, OMI

(Missionario Oblato di Maria Immacolata)

17 gennaio 1930 - 19 novembre 2020



**Direttore della Biblioteca
PONTIFICIA UNIVERSITÀ URBANIANA
1974 - 2001**

A cura di P. Alphonse RAKOTONDRAVELO, OMI

Direttore Biblioteca Urbaniana

1- Formazione umana, cristiana, religiosa e sacerdotale

Wilhelm Josef Henkel, comunemente noto come Willi, è nato il 17 gennaio 1930 a Wittges, nella contea di Fulda, in Germania. Due giorni dopo la nascita è stato battezzato nella chiesa parrocchiale del vicino villaggio di Elters; Willi era il terzo di quattro fratelli (due maschi e una femmina). La sua era una famiglia religiosa come la maggior parte delle famiglie del villaggio. Il 1 ° ottobre 1939 a Elters Willi prese il sacramento della confermazione. A quanto pare già da bambino mostrava un vivo interesse per il sacerdozio cattolico.

Il cugino di Willi, P. Leonhard Henkel OMI (1911-1981), era un missionario oblato e viveva presso la casa degli Oblati in Germania vicino a Hünfeld. Willi, sin dall'infanzia, conosceva la comunità degli oblato di Hunfeld che si trovava a meno di 20 km da casa sua e per questo non sorprende il fatto che abbia scelto proprio gli Oblati. Il 17 aprile 1951 Willi Henkel arrivò a Maria Engelport vicino a Treis-Karden ed il 24 aprile dello stesso anno iniziò il noviziato con l'abito religioso. L'anno di noviziato di Willi, vissuto insieme ad altri undici fratelli, si concluse il 25 aprile 1952 con la professione dei voti.

Nell'estate del 1952 Willi Henkel fu mandato a Roma per studiare presso lo Scolasticato Internazionale degli Oblati a Roviano. Nelle sue memorie si legge: *"A Roma ho vissuto in una comunità di circa 100 studenti oblato provenienti da tutto il mondo. La seconda guerra mondiale era finita solo da sette anni. Tuttavia, come tedesco, ho sperimentato un grande spirito fraterno ... Missionari da tutto il mondo venivano e raccontavano del loro lavoro missionario. Gli studenti hanno anche avuto la grande opportunità di imparare varie lingue straniere moderne, soprattutto italiano e francese, ma anche inglese e spagnolo"*. Fu un bravo studente. Nel 1955 ottenne la licenza in Filosofia presso la Pontificia Università Gregoriana, seguita da quella in Teologia nel

1959. Oltre agli studi continuò la sua formazione Oblata verso il sacerdozio. Il 25 aprile 1955, lo scolastico Willi Henkel si unì a Dio, alla Chiesa e alla Congregazione dei "Missionari Oblati dell'Immacolata Vergine Maria" pronunciando i voti perpetui. Venne ordinato sacerdote il 13 luglio 1958 nella chiesa parrocchiale di Roviano ed il 22 maggio 1959 ritornò in Germania.

2- Formazione professionale, missione speciale

Il 15 aprile 1960, P. Henkel venne trasferito a Hünfeld per prestare la sua opera alla redazione della rivista di missione "Der Weinberg". Appena tornato nella sua regione natale, Hünfeld, P. Henkel si trovò a fare nuovamente le valigie: il redattore P. Bernhard Willenbrink OMI (1900-1987), uomo di grande esperienza, aveva bisogno di personale qualificato, così il 1° novembre 1960 (P. Henkel) fu trasferito presso la Westfälische-Wilhelms-University di Münster, a studiare Missiologia.

Iniziò i suoi studi di dottorato, con il famoso missiologo il Prof. Thomas Ohm OSB (1892-1962), e li completò il 26 febbraio 1968 con il suo successore, il Prof. Josef Glazik MSC (1913-1997). L'argomento scelto della tesi di dottorato fu: "La situazione religiosa dei Gentili e la loro conversione secondo John Henry Newman". La tesi di dottorato, già presentata alla fine del 1964, richiedeva solo l'esame orale e per questo, la permanenza a Münster di P. Henkel non era più indispensabile così gli fu chiesto di tornare a Roma, cosa che avvenne il 9 maggio 1965, ancora prima della sua laurea. La redazione di Hünfeld continuò il lavoro senza di lui.

P. Willi Henkel lavorò nella Casa Generalizia degli Oblati a Roma come formatore nello Scolasticato Internazionale e successivamente come collaboratore nel Segretariato della Missione dell'Amministrazione Generale con padre Josef Schulte OMI (1909-1991).

Con la morte improvvisa dell'Archivista della Pontificia Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli, P. Dr. Nikolaus Kowalsky, OMI (1911-1966) il 6 giugno 1966, fu necessario trovare un successore per la redazione vaticana degli archivi missionari "Bibliotheca Missionum" e "Bibliografia Missionaria". La scelta ricadde su il 36enne P. Henkel che, entrò così, nella lunga lista dei missiologi oblati tedeschi.

Nel 1966 la nuova equipe era composta da: P. Rommerskirchen, P. Josef Metzler OMI (1921-2012) ed il successore di P. Kowalsky, archivista della Sacra Congregazione per la Propagazione della Fede, P. Willy Henkel. Per potersi specializzare, oltre agli studi a Münster, P. Willi conseguì il diploma in scienze bibliotecarie in Vaticano nel luglio del 1967. Dal 1968, dopo aver fatto il dottorato a Münster, lavorò, a tempo pieno, alla preparazione della "Bibliografia Missionaria". Il 1 giugno 1972 venne nominato Direttore della Biblioteca della Pontificia Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli, succedendo a P. Rommerskirchen. La vasta biblioteca fu istituita nel 1622 da Papa Gregorio XV (1621-1623). Nel 1925, per iniziativa di P. Streit, furono aggiunti, alla raccolta già esistente, circa 30.000 libri sulle missioni. Il promotore dell'opera di P. Henkel fu il Cardinale Angelo Rossi (1913-1995), Prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli dal 1970 al 1984.

3- Direttore della Biblioteca, responsabile della "Bibliografia Missionaria"

Tra il 1979 e il 1980, P. Henkel, in qualità di nuovo bibliotecario, trasferì la biblioteca dallo storico Palazzo di Propaganda Fide, di Piazza di Spagna, presso un nuovo edificio della Biblioteca della Pontificia Università Urbaniana sulla collina del Gianicolo. La nuova biblioteca fu inaugurata il 1° ottobre 1980 dal presidente della Conferenza episcopale tedesca, l'arcivescovo di Colonia Joseph Cardinal Höffner (1906-1987). Nel nuovo edificio, aveva accorpato le due biblioteche

quella della "Propaganda" e quella dell'"Urbaniana". Il patrimonio bibliografico si arricchì con circa 275.000 volumi in oltre 500 lingue diverse. P. Willi fu nominato direttore di una biblioteca universitaria di un certo prestigio che si avvale del contributo di un assistente scientifico di tutto rispetto, il Prof. Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto (1944-2020), divenuto poi Gran Maestro dell'Ordine di Malta.

L'Università Urbaniana serve la formazione scientifica di missionari e specialisti di missione. P. Henkel era già stato nominato professore di storia delle missioni all'Urbaniana nel 1973.

Il secondo progetto di ammodernamento, di cui P. Henkel si fece promotore tra il 1993 ed il 1994, fu la digitalizzazione della biblioteca. Nel 2004 più di 100.000 titoli furono disponibili in versione digitale. Questo processo facilitò enormemente l'utilizzo della biblioteca per gli studi universitari, dal momento che l'Urbaniana aveva ed ha seminari ed istituti di istruzione affiliati in tutto il mondo, soprattutto nei cosiddetti paesi di missione.

Oltre alla gestione della biblioteca e delle attività didattiche, P. Henkel organizzò la pubblicazione della "Bibliografia Missionaria" tra il 1972 ed il 2000. Qui fu responsabile dell'approccio tematico della bibliografia sui temi della missione del Concilio Vaticano II (1962-1965), quale "Chiesa locale", "Ecumenismo" e "Dialogo interreligioso". Lo stesso valse per l'inclusione dei temi principali dell'"Inculturazione" dopo il 1970 e della "Teologia della Liberazione dopo il 1980.

Nelle sue memorie, tuttavia, P. Henkel descrive il suo arricchimento personale: "*Lavorando con la Bibliografia Missionaria, ero in grado di stabilire molti contatti con i centri delle missioni scientifiche. Molte pubblicazioni hanno ampliato i miei orizzonti personali e ispirato il mio lavoro. Penso che sia un grande privilegio aver conosciuto molte persone che, all'inizio, conoscevo solo dalle loro pubblicazioni*".

La bibliografia personale di P. Henkel comprendeva, tra il 1968 e il 2008, più di 90 articoli su argomenti attuali relativi alla missione, alla ricerca missiologica, alla storia della missione degli Oblati, alla teologia di Henry Newman, nonché alla storia missionaria dell'America Latina e del Vaticano. Nel 1991 è stato nominato consulente della Congregazione per le cause dei santi. Qui ha lavorato alla causa di beatificazione di Giovanni XXIII (1958-1963); è stato membro fondatore dell'Advisory Board del Journal for Media, Ethics and Communication in Church and Society, "Communicatio Socialis", consulente scientifico dell'"International Biographic Center Cambridge" e della "International Association for Mission Studies" dal 1980 al 1990. Inoltre è stato un socio: della "Society for History of Councils", dell'"International Institute for Mission Research", dell'"International Association of Catholic Missiologists" e dell'"Istituto Romano della Società Görres".

Nel 1980 e 1988, P. Henkel organizzò due congressi internazionali sulla scienza della missione presso l'Università Urbaniana di Roma.

Ha altresì ricevuto diversi riconoscimenti:

- è stato membro onorario della "Società tedesca di missiologia";
- è stato insignito dell'"Ordine al merito della Repubblica Federale di Germania" (1990);
- gli è stato conferito il dottorato *honoris causa* dalla Catholic University of America a Washington D.C., USA (8 dicembre 2000) insieme a P. Josef Metzler,
- è stato nominato, nel 1984, Prefetto dell'Archivio Segreto Pontificio.
- è stato nominato, Il 29 luglio 2001, Cavaliere Onorario dell'Università di Salta in Argentina.

4- Felice della missione compiuta

Alla fine del 2000, P. Henkel si è ritirato. La salute non versava in buone condizioni già dal 1996: una parziale amiostenia alle mani e ai piedi progredì inesorabilmente e fu sempre più difficile per lui afferrare gli oggetti con le mani e camminare agevolmente. Il 1 ° novembre 2000, P. Marek Rostkowski OMI dalla Polonia fu nominato suo successore. Con questa nomina il settantenne P. Henkel concluse la sua vita accademica. Il Padre si era unito agli Oblati per diventare sacerdote e missionario. Il Sacrificio e la missione furono i pilastri dei suoi 34 anni di servizio presso la Santa Sede in cui svolse un enorme lavoro per la teologia e la missione. P. Henkel quale bibliotecario, con la modestia e la discrezione che lo contraddistinguevano, cercò di mettere a disposizione di un pubblico più vasto gran numero di fonti che contenessero risposte alle domande fondamentali sulla missione della Chiesa.

Nel 2001 P. Henkel chiese il trasferimento alla Provincia tedesca degli Oblati, di cui ne diventò membro il 21 maggio dello stesso anno. Dall'8 settembre del 2001 fece parte della comunità Oblata di Monaco dove, ormai in pensione, ebbe la gioia di poter godere del tempo libero per la cura della sua vita spirituale.

Il 1 aprile 2008, con la chiusura della residenza degli Oblati a Monaco, P. Henkel si trasferì a Hünfeld dove celebrò il suo Giubileo d'oro del sacerdozio ed il suo Giubileo di diamante nel 2018, in buone condizioni psichiche, anche se la sua amiostenia progredì inesorabilmente. Tuttavia, prese parte alla vita comunitaria fino alla fine dei suoi giorni.

Con il sopraggiungere della pandemia del virus Covid 19 nella comunità di Hunfeld P. Henkel è stato uno dei primi contagiati ed a causa delle sue condizioni di salute non è stato in grado di superare le complicità del Virus. È morto il 19 novembre 2020, poco prima della mezzanotte.

5- Si ricordano di lui

Antonio Alesiani (in pensione da 3 anni): *“Nel marzo del 1973 ho iniziato a lavorare all'Università Urbaniana come "aiutante" di Biblioteca. Dopo una settimana, P. Olegario Domingues, vicedirettore della Biblioteca, nel suo ufficio insieme con i suoi collaboratori, sr. Donatina e Giuseppe Cipollone, mi presentò al Direttore della Biblioteca missionaria della Congregazione di Propaganda Fide P. Willy Henkel, naturalmente, essendo giovane e alle prime armi, avevo un po' di suggestione, le prime parole che mi rivolse furono: “Ben venuto tra noi! Qui troverai colleghi che ti prendono per mano per farti conoscere il mondo dei libri e della cultura” e infatti, grazie alla loro buona volontà e pazienza, mi hanno portato a raggiungere livelli irraggiungibili per me da solo.*

Da allora P. Henkel è sempre stato disponibile nei miei riguardi in qualsiasi momento di difficoltà sul lavoro, mi ha dato sempre buoni consigli e soprattutto, "sapeva ascoltare"! Aveva grande stima e fiducia in me, non potevo deluderLo, i Suoi consigli presi alla lettera mi sono serviti per il futuro. In uno dei tanti incontri con noi, dipendenti della Biblioteca, mi hanno colpito le sue parole, ci disse che "il nostro compito è di servizio, servizio per gli altri ", per “altri” intendeva gli studenti, i professori, i ricercatori, tutti i frequentatori della biblioteca. Dovevamo essere sempre disponibili, questa disponibilità è stata e resta una prerogativa della nostra amatissima biblioteca Urbaniana riconosciuta da tutti!

*Inoltre P. Henkel, è stato anche un grande studioso e ricercatore, come dimostrano le tante opere pubblicate e i tanti articoli sul tema delle missioni. **Un vero missionario.** Ha dedicato molto del suo tempo e del suo impegno, anche fuori ufficio, alla pubblicazione della Bibliografia Missionaria, di cui è stato per molti anni Direttore! P. Henkel, non solo nei miei confronti, ma anche nei confronti dei miei colleghi, si è comportato sempre come **un buon padre**, ci trattava con rispetto, si rivolgeva a noi dandoci del Lei, aveva sempre qualche buon insegnamento da*

impartirci e dei saggi consigli. Non c'era un giorno che non ci salutasse prima di lasciare l'ufficio.

Personalmente gli devo tutto. Se sono arrivato dove sono ... è grazie a Lui e naturalmente anche ai suoi collaboratori miei colleghi! Grazie P. Henkel”.

Sr. Lucia (lavorava con lui ma in pensione da alcuni anni): *“Uomo di grande statura umana, intellettuale, morale, professionale; ha saputo conquistare il cuore di quanti lo hanno avuto come maestro e guida. È stato e rimarrà un punto di riferimento al quale si era abituati ad avvicinarsi con differente ossequio e semplice cordialità. La sua dipartita ha lasciato in tutto coloro che hanno avuto modo di conoscerlo, un grande vuoto, riempito in parte, dalla stima che ha saputo così sapientemente conquistarsi con la sua testimonianza di vita retta e di guida infaticabile. Grazie, Padre Henkel, per il bene da te profuso: con generosità, sapienza e amore. Non ti dimenticheremo facilmente, rimarrai nei nostri cuori. Per te offriremo preghiere perché il Signore ti avvolga di luce e ti accolga nel suo Regno di pace, a godere il meritato premio di una vita spesa nel tenace servizio e con infaticabile fede. Ringraziando il Signore per averti avuto come maestro e guida, assicuro un perenne ricordo”.*